

15 settembre 2016

Illustrato in commissione Ambiente il nuovo ddl

Si riaffaccia all'Ars l'affaire rifiuti

L'assessore Contrafatto: «Nove ambiti, procedure più trasparenti»

Michele Cimino

PALERMO

Rifiuti, l'Ars ci riprova. La riforma della legge 9 del 2010 del governo Lombardo è sostanzialmente fallita perché rimasta quasi totalmente inapplicata. Ieri, pertanto, l'assessore regionale all'Energia Vania Contrafatto ha depositato in commissione Ambiente il testo di un nuovo ddl dell'Ambiente. L'assessore Contrafatto, inoltre, nell'illustrare il disegno di legge alla commissione, ha ricordato che, al momento sono state approvate 14 dotazioni organiche sulle 18 nuove Srr e province e vengono, di conseguenza istituiti nove organi di governo del servizio dei rifiuti. L'assemblea d'ambito è composta dai sindaci e, a sua volta, elegge un presidente. Saranno, conclusione della relazione dell'assessore, la presidente della commissione Mariella Maggio ha fissato nel prossimo 30 settembre il termine per la presentazione degli emendamenti. «Entro questo legge che riguardano la gestione del personale e la governance, ed i vari portatori d'interesse. Con il nuovo strumento legislativo verrà meno la frammentarietà della governance, che ha per-

segno di legge in cui, oltre a tener conto delle difficoltà incontrate per l'attuazione della precedente legge, si traducono in norme i suggerimenti ricevuti

dai tecnici del ministero delle altre quattro non hanno ancora inviato la documentazione richiesta. «La riforma – ha quindi precisato – individua nove ambiti territoriali che coincidono con il territorio delle ex

quindi, gli enti di governo a scegliere tra forma pubblica, affidamento a società mista o gara per privati ed è prevista l'istituzione di un albo territoriale per i lavoratori del settore rifiuti». A conlasso temporale – ha avvertito – la commissione ascolterà i pareri dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'Anci Sicilia con i quali affronteremo le novità contenute nel testo di messo ad alcuni, con una pessima gestione, di far esplodere i mille problemi che vivono oggi i cittadini ed i lavoratori. Adegueremo finalmente le procedure sull'affidamento del servizio a

quelle nazionali ed europee, dando maggiori garanzie di tra-

sparenza e legalità agli appalti e metteremo a punto un sistema di controllo che superi l'attuale voratori che devono avere in questa legge un importante strumento di tutela». E ha concluso invitando il governo «a presentare al più presto il piano regionale dei rifiuti per completare la sentato nel 2012 in avvio di legislatura. Nei prossimi giorni, ha avvertito il presidente della Terza commissione Laccoto, «alcune norme dovranno essere riscritte per adeguarle alle previ-

giungla delle tariffe. Bisognerà lavorare – ha aggiunto – affinché la legge venga approvata in tempi rapidi per rimettere in linea la gestione dei rifiuti, ma soprattutto per dare risposte ai tanti la strategia di riorganizzazione e di riforma del settore».

In aula, invece, è stato incardinato il dibattito sul disegno di legge che detta nuove regole in materia di pianificazione, pressioni del nuovo Testo unico sulle attività produttive». Il dibattito sul disegno di legge con i relativi «aggiustamenti» è in programma per martedì prossimo. Questa mattina, invece, l'Ars torna a

riunirsi per completare l'esame della cosiddetta «finanziaria – ter», dopo il massacro subito dal governo con lo scrutinio segreto di martedì. ◀



Una pila di rifiuti ammassati in un'area pubblica, con un camion per la raccolta rifiuti in primo piano. Foto: M. Scudato/Contrasto

